

**Primoscooter**  
Il pacchetto assicurativo  
che premia chi è prudente:  
3 anni senza "peccati" o...

Scopri il premio  
www.primopremio.it  
(800-901179)

LA STAMPA

SPORT

PAGINA 51 VENERDI 10 AGOSTO 2001

- 6,00 Atletica. Campionati mondiali Raitre
- 8,30 Sport Flash Tmc2
- 12,00 Top sportivo Raitre
- 16,20 Pomeriggio sportivo Raitre
- 16,25 Atletica. Campionati mondiali Raitre

- 18,40 Sportsera Raidue
- 20,00 Rai Sport Tre Raitre
- 23,20 Atletica. Campionati mondiali Raitre
- 1,00 Tennis. Master Series Stream
- 4,00 Atletica. Campionati mondiali Raitre

... un premio di 3.000.000  
per l'acquisto  
di un altro scooter.  
Solo su  
www.primopremio.it  
(800-901179)

Zanetti: calcio argentino nel caos

BUENOS AIRES. «Sono addolorato per la realtà che stanno vivendo i miei colleghi, qui la situazione sociale e quella del calcio sono drammatiche. In Europa è diverso». Così l'interista Javier Zanetti (foto) ha commentato ieri la notizia secondo cui anche nel prossimo week-end gli stadi argentini rimarranno vuoti. Zanetti si è aggregato alla sua Nazionale in vista dell'incontro per le qualificazioni ai Mondiali tra Argentina ed Ecuador.



SPRAZZI DI BEL GIOCO, SFIDE BOLLENTI TRA I BIG MA UN SOLO GOL AL TROFEO TIM DI TRIESTE. IN FINALE LA JUVE BEFFATA DAL TANDEM SHEVCHENKO-KALADZE

# SCHEMATA

## Va a Milan il primo round fra e «Grandi» del Nord

**Marco Ansaldo**  
inviato a TRIESTE

L'ultima invenzione dei maestri del palinsesto televisivo e del caro sponsor è questo calcio che si consuma fino all'ora in cui i ragazzi se ne vanno in discoteca. Il Milan ha potuto alzare la coppa dell'ennesimo trofeo calcistico di cartapesta quando era passata di molto la mezzanotte e in parecchi si erano probabilmente stancati di guardare uno spettacolo poco esaltante e vivo soltanto in ultimo. A Trieste il vento del Nord non ha saputo offrire che due D-0 abbastanza squallidi (con l'Inter che ha perso entrambe le partite al rigore), e una finale risolta dall'outsider Kaladze al 7' del secondo minuto, con una batta a porta vuota sul cross di Shevchenko smarcato da Javi Moreno sul filo del fuorigioco. C'erano Vieri e Shevchenko, Trezeguet e Inzaghi e Del Piero: da un simile trusci di goladori si aspettava molto di più mentre in fondo, il più bel numero in area, lo ha offerto Buffon quando ha dribblato Inzaghi che gli si è fatto sotto, lasciandolo di sale. Per i motivi che s'erano disegnati per tener su la vigilia l'inzaghi e Vieri contro la Juve, Lippi contro l'Inter, la banda dei bianchi nelle due milanesi, lo sfilate Tolfo-Buffon e così via) bisognerà ripassare in campionato.

Il Milan ha avuto le due occasioni per incrementare il vantaggio contro la difesa juventina modificata e il centrocampo era in vantaggio. Ma la finale persa contro i rossoneri ha parzialmente rinfanciato i molti tifosi bianconeri, depressi dalla pessima esibizione contro Vieri e i suoi compagni: di questi tempi, meglio una sconfitta per un qualche idea di gioco a un pareggio imbelle. Lippi deve aver urlato molto nell'intervallo tra i due incontri, perché fino alla rete di Kaladze qualcuno dei suoi sembrava trasformato. Alle urla ha aggiunto la sostanza di un cambiamento tattico. Sebbene ci volesse poco, visto il mio espresso con l'Inter, la Juve con Trezeguet-Kovacevic e Del Piero a ispirarsi è piaciuta un po' più di quella schierata con il 4-4-2 contro l'Inter con Zambrotta centrale e il giovane e ancora acerbo Zenoni sulla fascia. Kovacevic ha avuto due occasioni proprio in avvio e due minuti prima di passare in svantaggio, una girata di Zambrotta in area aveva costretto Abbiati a una grande parata.

Certamente Lippi avrà molto da lavorare e da modificare. Il problema del gol è evidente: in due tornei mancano una rete e il lavoro di Zidane che andava suddiviso tra tanti, in realtà non lo fa nessuno, se non Del Piero (un po' fischietto) quando gioca da trequartista ma con l'inconsistenza di chi non è ancora in forma. Abbiamo visto le due facce della Juve, mai però quella immaginata con la rinuncia a Zidane. Infatti quando è entrato David contro il Milan, è uscito Nedved, in ragione di un modulo che non poteva più prevedere l'ex laziale. Nedved, del resto, ci aveva deluso contro l'Inter: invece di entrare nella manovra, si era espresso in un solo modo, prendendo la palla, avanzando e tirando in porta, anche quando avrebbe potuto passare a qualcuno ben smarcato. Un eccesso di individualismo. I due tiri del calcio, fuori bersaglio, erano stati le uniche occasioni da rete del primo match juventino; l'Inter aveva opposto l'occasione mancata da Ventola in contropiede.

Milan aveva avuto almeno qualche accelerazione da Georgatos sulla sinistra, nel secondo neppure quella. Con Casset e Guly e Gresko, bisogna vedere come potranno migliorare il gioco il ritorno di Xavier Zanetti e soprattutto di Comolli.

È stata anche la serata di presentazione di Rui Costa, che i milanesi avevano visto soltanto nel vernissage di Varese, roba mancata. Averlo o non averlo già una differenza e dopo gli anni di gioco bulgaro, la cui massima degenerazione era Boun, la presenza di Rui concede al Milan il ritorno alla fantasia dei Savoie; l'arrivo dell'ex viola contro l'Inter è stato incantevole. Per una ventina di minuti, ogni palla era geniale e non banale, però una genialità sposata alla logica. Ditemmo riviera. Poi si è spento, ritrovandosi solo negli ultimi minuti con la Juve ma l'immagine di cosa può diventare il Milan quando lui sarà a pieno regime è ben ferma.

«Alex è una garanzia per me»  
Lippi soddisfatto. Oggi si decide per Salas

**Nino Sormani**  
TRIBUNA

La Juventus non segna contro Milan e Inter, come aveva già fatto nel precedente torneo di Bari (4 a 0) e nel precedente di Roma (1 a 0). Ma Lippi non è per nulla preoccupato. Secondo lui è tutta colpa della stanchezza accumulata in queste settimane di preparazione. «Quando avremo raggiunto una buona condizione e saremo più brillanti sarà tutto diverso. Sissina eravamo troppo stanchi per essere lucidi e precisi. Col tempo troveremo automaticità e precisione perché specie col Milan siamo andati spesso vicino al gol. Comunque sono soddisfatto perché finora la squadra sta rispondendo bene specie in difesa dove c'era un Thuram già in condizione ottimale». Lippi finisce con una difesa d'ufficio di Del Piero, fischietto più volte durante le partite dai 23 mila presenti. Oggi le due società si incontrano a Roma per arrivare a una conclusione. Anche perché entrambe hanno fretta di definire l'organico da presentare all'Uefa per l'iscrizione alla Champions League. Lippi e Inter sta pensando a un nuovo attaccante di peso da affiancare a Christian Vieri, convinto ormai che il recupero di Ronaldo si prolunghi nel tempo. Cuiper non pare convinto in pieno di Ventola e Kallou. Il presidente è il Fiorentino Chiesa, più che

contento di venire all'Inter e lasciare una società in grossi guai economici, il suo cartellino costa 45 miliardi, che potrebbero scendere se verrà inserito nell'affare uno o due giocatori. Con preferenza per il primo, che procuratore Paco Casal, lo stesso di Recoba e Pacheco, è pronto a portare in Italia in tempi brevi.

Il nome affinato in questi giorni è il Milan che deve solo vendere per trovare il denaro da versare all'Arsenal e avere il giovane centrocampista Dalla Bona. Potrebbe aiutarlo il Valencia se troverà i miliardi necessari per riportare in Spagna l'attaccante José Mari, che Terim sostituirebbe con Kiko.

La ricerca di un difensore centrale, richiesto da Cuiper per affiancare a Materazzi, dopo che si è reso conto che Blanc non dà più il massimo di garanzie di tenuta. Il primo della lista è l'uruguaiano Sedano che il suo procuratore Paco Casal, lo stesso di Recoba e Pacheco, è pronto a portare in Italia in tempi brevi.



Andriy Shevchenko contrastato da Clarence Seedorf durante il derby d'apertura del torneo tricolore.



ITALIANE MALE IN CHAMPIONS LEAGUE: ECCO PERCHE'

## La sindrome di Lilla

**Gigi Garanzini**

ORMAI è un classico. La primavera a scannarsi per raggiungere la mitica zona Champions League. L'estate ad accelerare la preparazione perché l'Europa che conta non può attendere. Poi, si prova, vince, come direbbe Cesareo Maldini, ma nel finale sono i rossoneri a giocare a far tanti, locali e disciplinari, Milanovic.

Resta il fatto che la differenza l'ha fatto ancora una volta la condizione psicofisica, e che i risultati negativi sono non a caso maturati alla distanza. Chi si illude che a questa costante negativa possa porre rimedio il nuovo calendario internazionale, in vigore dalla prossima stagione per il trionfo 2002-2003, sbaglia. Per la semplice ragione che il nuovo calendario della Fifa ha periodi precisi, per lo varie attività, ma senza entrare nel dettaglio organizzativo dei singoli Stati membri. Ci saranno 12 date fisse all'anno per l'attività delle nazionali, 16 per la Coppa internazionale, 46 per il campionato e la Coppa nazionale: un passo avanti decisivo per dirimere le annose controversie tra squadre di club e nazionali.

Ma, per tornare al nostro cronico ritardo di preparazione in ambito di Coppa, occorre andare oltre. E uniformare il calendario interno a quello delle principali nazioni europee. Sinché continueremo a finire il campionato più tardi degli altri, e di conseguenza a ricominciare più tardi, sarà inevitabile pagare il prezzo iniziale di una preparazione imperfetta.

Nel periodo d'oro, a cavallo del '90, la superiorità del nostro calcio di club era tale da potersi permettere anche la partenza ad handicap. Adesso che persino l'Inter, secondo tempo col portiere di riserva, Maquesto genere di trattamento non è merito e il tasso di

credibilità del nostro calcio in ambito internazionale non lascia molti margini ad inversioni di tendenza. Anzi.

Nel caso dell'Inter, al di là degli errori di tiro di Crespo e di scelta di tempo di Peruzzi, tutti a domandarsi perché non abbia giocato sennò: a quanto la vera donna, semmai, e perché continui a giocare a far tanti, locali e disciplinari, Milanovic.

La spiegazione di fondo è sempre e soltanto una. Gli altri sono più avanti di noi. Il Lilla ha nelle gambe e nella testa due partite di campionato, del nostro si parlerà tra un paio di settimane abbondanti. E quando toccherà alla Roma, alla Juve e alla battaglia dell'Uefa il gap sarà fatalmente immutato. Da noi una stagione sui primi passi, altro in pieno svolgimento.

Ci sono poi considerazioni accessorie. Nel caso del Parma è evidente che avere fra i più Buflon o avere Frei una qualche differenza la comporta; per maligna che fosse la traiettoria del primo gol, e per violenta la seconda, con il Buflon della fase decisiva del campionato scorso (quella che valse per l'appunto la qualificazione a Lilla) si ripartirebbe dallo zero. Così come con un arbitro consapevole di dirigerlo in casa d'una federazione non dipendente, ma semplicemente rispettabile, anziché terzo mondista, il Parma si sarebbe visto assegnare due rigori e i francesi, probabilmente, avrebbero giocato l'Intero, secondo tempo col portiere di riserva. Ma questo genere di trattamento non è merito e il tasso di

## Sciopero in C, salta la Coppa Italia

Il presidente Macalli: contratto annullato per chi non gioca

**ROMA**

I calciatori di serie C1 e C2 non scenderanno in campo domenica per la partita di Coppa Italia. Lo sciopero, indetto dall'Aic in lite con la Lega di C, è legato al problema dei posti di lavoro provocato da quella che il sindacato calcistico considera un'indiscriminata apertura agli extracomunitari. A seguito della liberalizzazione l'Aic aveva contestato la norma varata dalla società circa l'obbligo di utilizzare due giovani in ogni partita. Un atto che secondo Sergio Campana, promotore dell'operazione, avrebbe ridotto lo spazio occupazionale nelle serie minori, serbatoi per i giocatori anziani che hanno perso il posto in A e in B dopo l'apertura ai non comunitari.

Mario Macalli, presidente della Lega, ha reagito con una pesante minaccia: «Chi non scenderà in campo dovrà cambiare mestiere: i contratti verranno invalidati. E per i club

- LA PRIMA GIORNATA (Domenica 12 agosto)**
- **Girone A:** Treviso-Bari, Arezzo-Genoa
  - **Girone B:** Cosenza-Venezia, Ascoli-Como
  - **Girone C:** Palermo-Livorno, Napoli-Siena
  - **Girone D:** Modena-Lumezzane, Reggina-Cagliari
  - **Girone E:** Monza-Avellino, Sampdoria-Cittadella
  - **Girone F:** Crotone-Vicenza, Pescara-Messina
  - **Girone G:** Prato-Terana, Pistoiese-Chievo
  - **Girone H:** Empoli-Ancona, Salernitana-Catania
- In maiuscolo le dieci squadre di C che dovrebbero scendere